

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

(N. 2054)

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d'iniziativa del senatore MERZAGORA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 GENNAIO 1972

Modificazione al terzo comma dell'articolo 83 della Costituzione

ONOREVOLI SENATORI. — La situazione che si è creata nel corso delle recenti elezioni presidenziali e in quelle precedenti del 1964 è troppo impressa nella memoria dei Parlamentari perchè debba essere qui ricordata e riassunta.

Il presente disegno di legge tende ad evitare il ripetersi di una situazione di stallo ed a mantenere sicuramente i tempi previsti dalla nostra Costituzione per le elezioni del nuovo Presidente della Repubblica, evitando di ripetere per dozzine di volte delle votazioni che ripetute pervicacemente dalla radio e dalla TV danno al Paese una visione poco comprensibile e penosa.

Esso tende inoltre a risolvere al più tardi al sesto scrutinio il problema della scelta del nuovo Presidente nel candidato che abbia raggiunto il maggior numero di voti.

In questo disegno di legge viene di proposito escluso il ballottaggio (fra i due can-

didati che abbiano raggiunto il più elevato numero di voti) onde dar modo ai gruppi politici, eventualmente cambiando candidati, di raccogliere i più ampi consensi sulla persona designata all'altissima carica di Capo dello Stato.

Sarebbe poi auspicabile che il Parlamento provvedesse a darsi quel regolamento preciso che manca per le sedute comuni allo scopo di evitare dubbi di interpretazione nella aperta casistica del suo funzionamento.

Sarebbe pure desiderabile che il Senato prendesse in considerazione il disegno di legge costituzionale da me presentato fin dal luglio 1968 per sostituire il Presidente del Senato nelle sue funzioni di supplente, qualora egli non possa svolgerle. L'esperienza da me penosamente vissuta durante il periodo della mia supplenza del presidente Segni non deve ripetersi.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Articolo unico.

All'ultimo comma dell'articolo 83 della Costituzione sono aggiunte le seguenti parole: « Al sesto scrutinio sarà eletto il candidato che avrà raggiunto la maggioranza relativa ».